



La Camera di Commercio di Bologna prevede il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori attraverso l'assegnazione di contributi agli enti di formazione professionale **istituiti dalle associazioni di categoria imprenditoriali rappresentate nel Consiglio camerale** per finanziare percorsi formativi che vadano incontro alle esigenze di consolidamento, aggiornamento e sviluppo delle competenze richieste ai lavoratori dalle imprese dell'area metropolitana di Bologna.

I progetti di formazione dovranno contribuire all'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta formativa in coerenza con le richieste del territorio. Si vogliono valorizzare progetti innovativi che concorrano ad un miglioramento delle potenzialità professionali anche attraverso azioni di accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e azioni di diffusione di percorsi formativi di riqualificazione professionale.

Le risorse a disposizione ammontano complessivamente a € 500.000,00.

E' previsto un ulteriore fondo di € 100.000 per una premialità del 20% sul contributo assegnato, in base alle indicazioni riportate agli artt. 3 e 11 del presente regolamento.

Art. 1 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI DOMANDE

I soggetti ammissibili al contributo di cui al presente bando sono:

- a. gli enti di formazione professionale, operanti nell'area della Città Metropolitana di Bologna, che risultino essere di diretta emanazione delle associazioni imprenditoriali di categoria rappresentate nel Consiglio della Camera di commercio di Bologna, anche se non accreditati per la formazione professionale dalla Regione Emilia Romagna;**
- b. associazioni di categoria imprenditoriali rappresentate nel Consiglio della Camera di commercio di Bologna che svolgano attività di formazione professionale nell'area della Città Metropolitana di Bologna, anche se non accreditate per la formazione professionale dalla Regione Emilia Romagna;**
- c. consorzi di imprese, cooperative di servizi o altre società ed enti dal cui statuto si evinca che siano stati costituiti su iniziativa di uno o più dei soggetti di cui ai punti a) e b) del presente articolo, che risultino direttamente riconducibili a questi ultimi e che svolgano attività di formazione professionale nell'area della Città Metropolitana di Bologna.**

In caso di progetti congiunti tra i soggetti sopra riportati gli stessi dovranno individuare un soggetto attuatore che dovrà trasmettere la domanda di contributo, sostenere tutte le spese e cui verrà assegnato ed erogato il contributo camerale.

I soggetti ammissibili dovranno essere in regola nel pagamento del diritto annuale alla CCIAA di Bologna, se dovuto, e rispettare le ulteriori disposizioni previste nei successivi articoli del presente regolamento.

Non sono ammesse le domande presentate da soggetti che al momento della data di domanda si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Gli enti di formazione dovranno inoltre essere in regola in merito alla posizione contributiva INPS ed INAIL.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Bologna.

I soggetti attuatori dei progetti dovranno possedere i requisiti di cui sopra in modo continuativo dalla data di domanda fino all'erogazione del contributo. L'eventuale perdita in itinere dei requisiti (messa in liquidazione, avvio di procedure fallimentari, ecc.) non consentirà l'erogazione del contributo.

ART. 2 INTERVENTI AGEVOLABILI

Verranno valutati i progetti riguardanti i seguenti ambiti di competenze:

- **Ambito gestionale:** comprende gli interventi formativi focalizzati sulle capacità e abilità organizzative e gestionali, anche orientate all'internazionalizzazione e alle nuove frontiere della promozione e della commercializzazione online;
- **Ambito professionale:** comprende gli interventi formativi focalizzati su contenuti professionalizzanti legati a particolari esigenze produttive e di ruolo, nonché di riorientamento, aggiornamento, upgrade. In quest'ambito rientra anche la formazione per l'acquisizione di patentini o specifiche certificazioni/abilitazioni. Ad esempio: patentini di guida di categoria superiore, patentini verdi, patentini di saldatore, ecc. La formazione periodica di aggiornamento e rinnovo degli stessi non è invece compresa;
- **Ambito digitale:** comprende gli interventi formativi relativi alle tecnologie individuate dal piano Transizione 4.0, nonché relativa ai nuovi modelli di business in chiave digitale e ai nuovi modelli organizzativi flessibili, compreso il lavoro agile.

Ogni progetto deve riguardare un solo percorso formativo, anche articolato su più sessioni, della durata di almeno 60 ore.

Almeno il 10% delle spese esterne previste all'art.3 deve essere riferito alle spese di pubblicità e divulgazione dell'iniziativa attraverso i mezzi ritenuti più idonei per il target scelto, al fine di favorire la massima diffusione e partecipazione.

Non sono ammessi corsi inerenti la formazione generale necessaria per adempiere ad obblighi di legge (es. d.lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Inoltre, tenuto conto della situazione economica-strutturale del tessuto imprenditoriale locale, delle indicazioni che sono pervenute da parte delle associazioni imprenditoriali di categoria rappresentate in Consiglio - anche sulla base dei dati emersi dalle ultime rilevazioni Excelsior-, nonché dei risultati dell'indagine rivolta agli enti di formazione accreditati, la Giunta camerale ha ritenuto di focalizzare prioritariamente le risorse disponibili sui progetti che hanno come obiettivo quello di mettere in campo azioni specifiche di sensibilizzazione sui temi della formazione continua e dell'orientamento per:

1. facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani under 30, inoccupati, attraverso percorsi di rinforzo delle competenze maggiormente richieste dalle imprese del territorio (qualificazione professionale), ponendo particolare attenzione a percorsi formativi che siano rivolti ad un target prevalentemente femminile;
2. facilitare il reinserimento nel mercato del lavoro di inoccupati over 45, attraverso percorsi di riqualificazione professionale, in relazione alle necessità di riconversione per chi ha perso il lavoro e necessita di acquisire nuove competenze per soddisfare le richieste che vengono dalle imprese, con particolare riguardo all'individuazione di percorsi formativi rivolti ad un target prevalentemente femminile.

ART. 3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI PER PROGETTI DI FORMAZIONE

Ai fini della classificazione delle spese per progetti di formazione finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mondo del lavoro, **sono considerate ammissibili a contributo le spese che siano strettamente inerenti la realizzazione delle iniziative.**

In particolare sono ammissibili le spese:

- **per l'organizzazione dei percorsi formativi, ivi incluse le azioni di accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro,**
- **di docenza,**
- **di affitto sale,**
- **di noleggio e/o acquisto di attrezzature che esauriscono la loro utilità nell'ambito dell'iniziativa finanziata,**
- **per l'acquisto di prodotti specificamente necessari per attività di laboratorio, dimostrazioni e simulazioni, nel limite massimo del 3% delle spese esterne**
- **per la promozione e comunicazione.**

Spese ammissibili: spese sulle quali viene riconosciuto e calcolato il contributo della Camera di Commercio

Spese non ammissibili: non danno luogo a nessun contributo camerale.

Si precisa inoltre che:

A. Sono ammissibili le spese relative al funzionamento ordinario dei beneficiari (personale e oneri di carattere generale, quali ad esempio carta e altri materiali di consumo, telefonate, noleggi di attrezzature ecc.), sostenute dal soggetto attuatore e destinate alla realizzazione del progetto, **nel limite del 15% degli altri costi ammissibili.** Gli importi eccedenti tale limite sono considerati come spese non ammissibili. In caso di controllo a campione verrà chiesto di produrre copia dei giustificativi di tali spese.

B. Sono ammissibili i costi per contratti di collaborazione continuativa o a progetto, coerenti con la normativa vigente, a condizione che l'oggetto del contratto sottoscritto riguardi espressamente ed esclusivamente le attività previste dal progetto finanziato dalla Camera, compresa l'attività di docenza, e che il periodo rendicontato sia congruente con i tempi di realizzazione del progetto. In mancanza di contratto specifico questi costi sono considerati costi di funzionamento e **ammessi nel limite del 15% degli altri costi ammissibili** di cui al punto a). Gli importi eccedenti tale limite sono considerati come spese non ammissibili.

C. Le prestazioni fatturate da soggetti esterni qualificati per attività di docenza, per l'organizzazione generale o consulenza di tutte o alcune delle fasi di realizzazione dei progetti approvati, per la pubblicità e la divulgazione delle iniziative, sono ammissibili solo se accompagnate in sede di rendicontazione dal contratto stipulato fra il soggetto beneficiario del contributo camerale e chi fornisce le prestazioni suddette da cui si evinca che queste ultime riguardano espressamente ed esclusivamente attività previste dal progetto finanziato dalla Camera e non prestazioni generiche svolte nell'interesse del soggetto attuatore. E' altresì opportuno che la stessa descrizione in fattura delle prestazioni rese sia sufficientemente dettagliata e chiaramente riconducibile al progetto approvato che gode del contributo camerale. In mancanza di contratto specifico queste spese sono considerate costi di funzionamento e **ammesse nel limite del 15% degli altri costi ammissibili** di cui al punto a). Gli importi eccedenti tale limite sono considerati come spese non ammissibili.

D. I costi di viaggio, soggiorno, ospitalità e ristorazione possono essere ammessi a contributo unicamente se espressamente approvati e autorizzati dalla Commissione esaminatrice preposta con il provvedimento di approvazione del contributo ed in relazione al tipo di iniziativa agevolata. I costi di viaggio, soggiorno, ospitalità e ristorazione, non autorizzati dalla commissione preposta, che vengono rendicontati sono considerati costi di funzionamento e **ammessi nel limite del 15% degli altri costi ammissibili** di cui al punto a), come sopra specificato. Se le spese di viaggio, soggiorno, ospitalità e ristorazione si riferiscono a fornitori di servizi e personale/amministratori del

soggetto attuatore, su richiesta del soggetto istante, la Commissione esaminatrice preposta potrà autorizzarle come ammissibili nel limite massimo di 2 persone.

I costi di viaggio, soggiorno, ospitalità e ristorazione riferiti a fornitori di servizi e personale/amministratori del soggetto attuatore, oltre alle 2 persone, sono considerati spese non ammissibili.

E. Sono finanziabili i costi per spostamenti, strettamente necessari per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo, effettuati in ambito locale da fornitori, ospiti e beneficiari delle iniziative stesse. Tali costi devono essere riconducibili, da documentazione contabile, a date e luoghi di svolgimento del progetto.

Non sono ritenute inerenti, e quindi non sono ammissibili e non hanno alcun peso nella determinazione del contributo da erogare le seguenti spese:

- spese di rappresentanza;
- spese per investimento o patrimonializzazione di attrezzature che non esauriscono la loro utilità nell'ambito dell'iniziativa finanziata;
- irap (imposta regionale attività produttive) sui collaboratori.

Non sono mai considerate inerenti e quindi ammissibili le spese addebitate da:

- amministratori, sindaci e dipendenti del soggetto attuatore (salva la quota del **15%** indicata alla lettera A del presente articolo);
- imprese o altri soggetti giuridici o dai relativi amministratori, sindaci e dipendenti di cui il soggetto attuatore risulti partecipato o partecipante per almeno il 30% di capitale in modo diretto o tramite altra società;
- imprese o altri soggetti giuridici o dai relativi amministratori, sindaci e dipendenti, che risultino essere partecipati in maniera diretta o indiretta per almeno il 30% dai medesimi soggetti che partecipano il soggetto attuatore;
- imprese o altri soggetti giuridici che abbiano in comune uno o più amministratori con il soggetto attuatore, nel caso in cui le spese addebitate da tali soggetti costituiscano oltre il 30% delle spese rendicontate.

Tutte le entrate e tutte le uscite dei progetti finanziati dovranno fare capo al soggetto attuatore previsto nel progetto.

I progetti cui viene assegnato un contributo non possono essere sostituiti con iniziative diverse.

E' prevista una premialità del 20% sul contributo assegnato a favore del ritorno occupazionale dei corsi organizzati, la stessa verrà assegnata e liquidata in seguito al ricevimento di una seconda rendicontazione, come previsto all'art. 11.

Art. 4 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio, previa verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande presentate e della completezza della documentazione allegata alla domanda, sottoporrà le istanze alla valutazione di merito della Commissione nominata dalla Giunta camerale.

La Commissione formulerà e approverà una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione sotto riportati.

Criteri di selezione dei progetti		Punteggio attribuibile
1	Coerenza e motivazione del progetto in relazione al fabbisogno occupazionale e di formazione espressi dalle imprese del territorio	Da 0 a 50

2	Struttura qualitativa del progetto, presenza di evidenti elementi innovativi per il settore/ambito di riferimento	Da 0 a 40
3	Presenza all'interno del progetto di azioni specifiche di divulgazione e sensibilizzazione ai temi della formazione continua e della riqualificazione professionale	Da 0 a 10

Nella graduazione dei punteggi sopra previsti un valore più elevato dovrà essere attribuito ai progetti e alle iniziative con rilevante valenza in termini di ritorno occupazionale per il territorio e/o di saper coinvolgere un numero significativo di partecipanti, valorizzando iniziative con impatto trasversale su più ambiti di competenze e che prevedano azioni di accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il punteggio complessivo assegnato a ciascun progetto sarà compreso tra 0 e 100.

Per l'assegnazione del contributo il progetto dovrà comunque aver ottenuto un punteggio minimo di 40 punti.

Art. 5 CRITERI DI ESCLUSIONE

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di progetti:

- progetti non compresi tra quelli elencati all'art. 2;
- progetti che prevedano **spese ammissibili inferiori ad € 10.000;**
- progetti che indichino **un numero di partecipanti atteso alle attività formative inferiore a 10 unità.**

Il soggetto attuatore non può presentare più di 2 progetti a valere sul presente bando, dal terzo in poi i progetti non verranno presi in considerazione e a tal fine si farà riferimento all'ordine cronologico di ricezione delle domande di contributo.

Dal presente bando sono esclusi Enti e organizzazioni alla cui amministrazione e/o controllo partecipa l'ente camerale.

Art. 6 MISURA DEL CONTRIBUTO CAMERALE

L'assegnazione del contributo avverrà in base alla graduatoria per punteggi approvata dalla Commissione di valutazione, in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento del fondo disponibile.

Per i progetti ammissibili con una valutazione di almeno 60 punti sarà assegnato un **contributo pari al 80% delle spese ammissibili** (o il minor contributo richiesto dal proponente in relazione alle altre entrate previste), entro il limite di esaurimento del fondo.

Al progetto collocato nell'ultima posizione utile prima dell'esaurimento del fondo viene assegnato l'importo residuo disponibile. Ove in tale ultima posizione utile siano collocati più progetti a pari punti si procederà a ripartire la somma residua in base al valore delle spese ammissibili di ciascuno dei progetti a pari merito.

Ove il fondo disponibile non si esaurisca con il finanziamento di tutti i progetti con almeno 60 punti la somma residua verrà ripartita ai progetti con punteggio tra 40 e 59, assegnando a questi ultimi un **contributo pari al 50% delle spese ammissibili** (o il minor contributo richiesto dal proponente in relazione alle altre entrate previste).

Al progetto collocato nell'ultima posizione utile prima dell'esaurimento del fondo viene assegnato l'importo residuo disponibile. Ove in tale ultima posizione utile siano collocati più progetti a pari

punti si procederà a ripartire la somma residua in base al valore delle spese ammissibili di ciascuno dei progetti a pari merito.

Il contributo massimo per progetto non può comunque superare l'importo di € 50.000,00.

Non verrà in ogni caso assegnato alcun contributo ai progetti con meno di 40 punti.

Il contributo camerale non potrà in ogni caso concorrere a determinare, congiuntamente con gli altri introiti percepiti dal soggetto attuatore, entrate superiori alla spesa totale ammissibile del progetto finanziato.

Art. 7 REGIME DI AIUTO

I contributi verranno assegnati ai sensi del Regolamento UE N. 1407/2013 del 18.12.2013 (regime *de minimis* "ordinario").

Questo comporta che un'impresa unica non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore ad € 200.000,00 considerando l'esercizio in corso e i due esercizi finanziari precedenti dell'impresa; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo.

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il legale rappresentante del soggetto istante rilascerà in qualità di «impresa unica», in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" dal soggetto istante e dalle altre imprese che hanno con essa una delle relazioni sopra indicate nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente regolamento.

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili con aiuti di cui ai regolamenti de minimis o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Art. 8 MODALITA' DI INVIO PROGETTI ED ALLEGATI E SCADENZA

Le domande di contributo, sulla base del modulo base Webtelemaco e del modulo delle dichiarazioni sostitutive predisposto dall'Ufficio competente, devono essere presentate **esclusivamente in via telematica** utilizzando la pratica telematica presente sulla piattaforma

Webtelemaco di Infocamere (<http://webtelemaco.infocamere.it/> - Servizi e-gov) **tra le ore 10 di lunedì 26 settembre 2022 e le ore 13 di lunedì 17 ottobre 2022.**

Nel modulo delle dichiarazioni sostitutive andranno riportate tutte le informazioni richieste per identificare il progetto e consentire la valutazione da parte della Commissione, allegando digitalmente ogni ulteriore documentazione ritenuta utile per illustrare le iniziative previste, compresa una scheda di sintesi del progetto.

In sede di domanda verrà indicata l'intenzione di avvalersi della premialità prevista all'art. 3.

La domanda di contributo deve essere presentata dal soggetto attuatore che realizzerà il progetto, sosterrà le relative spese, presenterà la rendicontazione e a cui verrà liquidato il contributo.

Per procedere all'invio i beneficiari dovranno preliminarmente attivare un contratto Webtelemaco con Infocamere, che non prevede costi di attivazione e mantenimento, dotarsi di un dispositivo di firma digitale intestato al legale rappresentante e di una casella di posta elettronica certificata (PEC), cui verranno trasmesse tutte le comunicazioni successive.

I progetti trasmessi oltre il termine o con modalità differenti da quelle sopra indicate non saranno presi in considerazione.

Art. 9 DATA AVVIO DEI PROGETTI

Sono ammissibili esclusivamente i progetti che vengono attivati a partire dal **1 gennaio 2023**. Per attivazione si intende il sostenimento del primo costo per la realizzazione del progetto, testimoniato da fattura o altro documento con analoga valenza contabile (nota di addebito ecc.).

Art. 10 EVIDENZA DEL CONTRIBUTO CAMERALE

Il sostegno camerale andrà indicato mediante apposizione del logo camerale e della dicitura "con il contributo della Camera di Commercio di Bologna" su tutti i documenti realizzati nel corso del progetto (brochure, guide, fascicoli ecc.), sui materiali promozionali realizzati per la diffusione dell'iniziativa (inviti, manifesti, locandine, siti internet ecc.). In assenza di tali forme di pubblicizzazione non si procederà all'erogazione del contributo camerale.

Art. 11 TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI E PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI

Le iniziative cui verrà erogato un contributo dovranno essere concluse e rendicontate **entro il 30/04/2024**.

Non verranno erogati i contributi per i progetti per i quali sono stati sostenuti costi ammissibili inferiori a € 10.000 in coerenza con l'articolo 5 del bando che prevede l'esclusione dei progetti con costi inferiori a tale somma.

Per quanto riguarda la premialità del 20% sul contributo assegnato a favore del ritorno occupazionale dei corsi organizzati, la stessa verrà assegnata e liquidata in seguito al ricevimento di una seconda rendicontazione, da inviare almeno 3 mesi dopo la prima e comunque entro il 31/10/2024. Tale rendicontazione dovrà riferirsi unicamente alle ricadute occupazionali per i partecipanti ai corsi, da dimostrare attraverso un'indagine non anonima presso gli interessati che dovrà essere allegata alla rendicontazione, volta a rilevare che

almeno il 50% dei partecipanti abbia poi avuto accesso al mercato del lavoro o migliorato la propria posizione lavorativa in un ambito collegato ai contenuti del corso frequentato.

La documentazione sulle spese sostenute per i progetti approvati deve essere trasmessa a consuntivo entro il termine di seguito assegnato. La rendicontazione dovrà riguardare giustificativi di spesa integralmente pagati e l'iniziativa dovrà risultare conclusa.

La rendicontazione andrà trasmessa **esclusivamente in via telematica** utilizzando la pratica telematica presente sulla piattaforma Webtelemaco di Infocamere (<http://webtelemaco.infocamere.it/> - Servizi e-gov).

Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dal soggetto delegato;
- b) MODULO DI RENDICONTAZIONE FINALE, compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- c) copia tracciato xml delle fatture elettroniche o altra corrispondente documentazione giustificativa delle spese sostenute che riporti in particolare nella descrizione: titolo del corso, periodo di svolgimento, durata in termini di ore;
- d) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, carta di credito, ecc.). Non sono ammissibili pagamenti con assegno bancario. In caso di bonifico deve essere documentata l'avvenuta esecuzione con ricevuta di presa in carico della banca completa di codice CRO, in alternativa comunicazione della banca di eseguita transazione o copia dell'estratto conto in cui siano leggibili la riga di interesse ed il nominativo dell'intestatario del conto. Non è sufficiente la sola disposizione di pagamento inoltrata alla banca senza conferma di presa in carico o di avvenuta esecuzione.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Le attestazioni di pagamento devono riportare il riferimento alla fattura e, in caso di pagamenti cumulativi, devono essere prodotte le distinte da cui risultino chiaramente gli importi oggetto del contributo del bando;

e) elenco nominativo dei partecipanti alle attività formative, il numero dei partecipanti ai corsi non potrà essere inferiore al 70% di quelli indicati nel progetto e comunque non potrà essere inferiore a **10** unità;

f) dichiarazione di fine corso e copia registro delle presenze del corso di formazione firmato dai partecipanti, da cui risultino il n. di giorni di durata ed il n. delle ore di formazione erogate, nonché copia attestati di frequenza per almeno il 70% del monte ore complessivo previsto;

g) una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore del progetto, di consuntivazione delle attività di formazione realizzate e delle attività di accompagnamento poste in essere al termine delle attività stesse.

Non sono in ogni caso ammesse rendicontazioni riportanti costi interni o costi di personale, fatta eccezione per quanto indicato alla lettera A dell'art.3.

Qualora le spese rendicontate e ammissibili risultino inferiori a quelle minime da rendicontare per ottenere il contributo pieno, fissate dalla Commissione e riportate nella graduatoria, il contributo verrà ridotto proporzionalmente.

Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere al beneficiario del contributo tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine indicato nella relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo assegnato.

Art. 12 LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni al momento della liquidazione del contributo. La CCIAA effettuerà controlli a campione ai sensi del DPR 445/2000 per verificare l'esistenza e il contenuto dei documenti autocertificati e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle imprese, procederà a verificare la regolarità contributiva mediante richiesta del Documento unico di Regolarità (DURC).

Art 13. REGOLAMENTO GENERALE

Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento camerale di cui alla delibera del Consiglio camerale n. 16 del 14/05/2020, e successive modifiche e integrazioni, che detta criteri a carattere generale per l'assegnazione di contributi e altri vantaggi economici.

Art. 14 NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informare sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal presente bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito

camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
 - a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - riceverne comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta promozione@bo.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Bologna con sede legale in Piazza delle Mercanzie, 4 P.I. 03030620375 e C.F. 80013970373, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile all'indirizzo: dpocameracommerciobologna@baldianpartners.it

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi